

di commiato del Podestà senatore Thaon di Revel, ora Ministro delle Finanze, e si è reso interprete del vivissimo compiacimento della cittadinanza per l'alto incarico cui è stato chiamato. Ugual compiacimento ha espresso per la nomina di S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon a Ministro dell'Educazione Nazionale.

La Consulta si è associata unanime al giubilo della cittadinanza, inviando ai due nuovi Ministri i seguenti telegrammi:

" A S. E. il Sen. Paolo Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, Roma. - Consulta municipale interprete sentimento cittadinanza tutta, riafferma Eccellenza Vostra suo devoto affetto e manda un riconoscente memore ringraziamento per illuminata opera vostra di Podestà, con fervidi auguri per quella che Vostra Eccellenza intraprende a vantaggio del Paese. - Silvestri-Gianolio "

" A S. E. il Conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, Ministro Educazione Nazionale, Roma. - Consulta municipale, oggi riunita, ci affida gradito incarico esprimere a Vostra Eccellenza pensiero devoto cittadinanza torinese e il suo profondo compiacimento per altissimo compito affidatole dalla fiducia del Capo. Con fascistico ossequio: Vice-Podestà Silvestri-Gianolio "

Il Segretario federale di Torino, comm. Piero Gazzotti, rendendosi interprete dei sentimenti di esultanza e di gioia delle Camicie nere torinesi, ha inviato ai nuovi Ministri i seguenti fervidi telegrammi:

" Eccellenza conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, Ministro Educazione Nazionale, Roma. - Le Camicie nere torinesi, apprendono con profonda esultanza e con orgoglio la nomina della E. V. a Ministro dell'Educazione Nazionale, che riunisce nelle degnissime mani dell'amato Quadrumviro e dell'animatore del Fascismo torinese le glorie militari e fasciste e le aspirazioni culturali delle generazioni di Mussolini. Accolga espressione mio personale vivissimo compiacimento e devoti saluti fascisti "

" Eccellenza Paolo Thaon di Revel, Torino. - L'alta designazione del Duce per la Tua nomina a Ministro delle Finanze oltre che premiare Tua appassionata fascistica attività di saggio amministratore del Comune di Torino, riempie di orgogliosa gioia i Fascisti torinesi.

" A nome loro, delle Gerarchie tutte e personalmente, desidero dirti ogni espressione di affettuoso cameratesco compiacimento con il fervidissimo augurio delle più belle soddisfazioni nella altissima, delicata carica di Governo affidatati "

Le Celebrazioni Piemontesi.

Il Programma definitivo approvato dal Duce.

Con vivissimo ed unanime compiacimento la cittadinanza torinese ha appreso il programma definitivo delle solenni celebrazioni che il Duce ha stabilito siano tributate alle più fulgide personalità subalpine. Esse si svolgeranno dal 15 settembre al 15 ottobre.

Verranno rievocate in Torino e nelle altre provincie del Piemonte, le più eminenti figure di Casa Savoia: *Umberto Biancamano* (oratore Gioacchino Volpe); *Tommaseo I* (Romolo Quazza); *il Conte Verde* (Francesco Cogaasso); *il Conte Rosso* (Annibale Alberti); *Amedeo VIII* (Arrigo Solmi); *Emanuele Filiberto* (Luigi Federzoni); *Carlo Emanuele I* (Pietro Orsi); *Carlo Emanuele II* (Federico Chabod); *Vittorio Amedeo II* (Francesco Ercole); *il Principe Eugenio* (Roberto Forges Davanzati); *Carlo Emanuele III* (Ernesto Pontiere); *Carlo Alberto di Carignano* (Francesco Salata); *Vittorio Emanuele II* (Cesare de Vecchi di Val Cismon).

Saranno celebrati: *Camillo Benso di Cavour* (oratori Alessandro Luzio, Balbino Giuliano); *Vincenzo Gioberti* (Vittorio Cian); *Arduino d'Ivrea* (Pietro Fedele, Giorgio Falco); *Pietro Lombardo* (Pietro De Francisci, Clemente Ottaviano); *Vittorio Alfieri* (Giovanni Papini); *Cesare Balbo* (Emilio Bodrero); *Massimo D'Azeglio* (Marco De Rubris); *Giovanni Botero* (Rodolfo De Mattei); *Carlo Botta* (Giulio Natali); *Giovanni Schiaparelli* (Emilio Bianchi, Luigi Volta); *Galileo Ferraris* (Giancarlo Vallauri); *Giuseppe Baretta* (Luigi Piccioni).

Altre figure eminenti saranno pure rievocate, come: S. Anselmo di Aosta, Luigi Lagrange, Carlo Danina, Silvio Pellico, Gaudenzio Ferrari e Carlo Battista Bessi detto il Sodoma.

Saranno, inoltre, ricordati nei luoghi nati gli uomini più notevoli nelle armi, nelle arti e nelle scienze. Verranno solennemente consegnate le statue di Cesare e di Augusto, donate dal Capo del Governo, alle città di Torino e Aosta.

Il Sindacato Nazionale Fascista degli Autori e Scrittori promuoverà un ciclo di presentazioni di opere drammatiche di Vittorio Alfieri, di Silvio Pellico e di Giuseppe Giacosa.

La Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano curerà una Mostra di Autografi nel Museo del Risorgimento di Torino e la pubblicazione di un volume di carteggi giobertiani.

La celebrazione di Galileo Ferraris si svolgerà in occasione della inaugurazione dell'Istituto di Elettrotecnica intitolato al suo nome, e coinciderà con un Congresso Nazionale del Sindacato Fascista degli Ingegneri. Il Sindacato Fascista dei Musicisti organizzerà concerti di musica dei maggiori compositori piemontesi e il Comune di Torino curerà alcune mostre di artisti piemontesi nel Museo civico di Arte Moderna.

Le celebrazioni piemontesi si concluderanno in Torino con un Carosello militare, organizzato in accordo col Comitato Manifestazioni Torinesi, e in Via dell'Impero con un autoraduno dei professionisti e artisti per l'itinerario Torino-Firenze-Roma.

Una Mostra annuale delle invenzioni a Torino.

La Commissione centrale per le invenzioni del Consiglio Nazionale delle ricerche ha deliberato di promuovere una mostra annuale delle invenzioni, che sarà tenuta a Torino dal 1° al 31 maggio 1935-XIII.

La Mostra, la cui organizzazione è affidata all'Associazione Fascista Inventori, ha lo scopo di mettere in evidenza tutte le novità applicate, o non, che siano frutto dell'ingegno italiano. L'Ente promotore e l'Associazione Inventori si ripromettono di ottenere notevoli risultati pratici a favore delle invenzioni meritevoli, non solo per il fatto di esporle in modo organico e degno, ma anche per l'opera totalmente gratuita di assistenza tecnica commerciale che sarà svolta a favore degli espositori. È da rilevare, inoltre, che la importante rassegna è patrocinata anche dalla Confederazione generale dell'Industria, che ha dato nuove prove dello spirito corporativo che l'anima.

L'altissima importanza scientifica, poi, della Commissione centrale, che è parte del Consiglio Nazionale delle ricerche, è anche la dimostrazione chiarissima della grande considerazione in cui ora sono tenuti gli inventori in Italia. Successo, questo, del quale la Associazione Inventori ha giusta ragione di essere particolarmente orgogliosa per l'opera di difesa che svolge da anni in favore di questa elevata categoria di pensatori.

La partecipazione alla Mostra è assolutamente gratuita per tutti i soci dell'Associazione.

Ricompensa al valor militare concessa al Tenente Giovanni Cremasco

L'Ufficio Militare del Ministero delle Colonie ha comunicato che il Tenente in S. P. E. CREMASCO Giovanni, nativo di questa Città, con R. B. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6, in data 8 gennaio 1935, è stato decorato con la Medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

" Comandante di un plotone meharisti, con intelligente manovra sventava un tentativo di aggiramento in forze minacciato sul fronte del proprio plotone, contrattaccando a fondo un forte nucleo di ribelli. Lanciato all'inseguimento di una grossa formazione nemica, per oltre 100 chilometri persisteva nel suo compito fino a quando non prendeva contatto con la retroguardia di essa che distruggeva completamente catturando armi e bottino. — El Maruani (Cufrà), 19 gennaio 1931-IX - Uedi Meharih (Cufrà), 23 gennaio 1931-IX. (In commutazione della Croce di guerra al V. M. concessagli con R. D. 11 aprile 1932-X, diapos. 27, B. U. 1932, pag. 1587 "

La Befana Fascista.

Cinquanta mila doni sono stati raccolti dall'Ente Opere Assistenziali della Federazione Torinese dei Fasci di Combattimento e da numerosi Enti ed Istituti cittadini e distribuiti nel nome del Duce, in occasione della Befana Fascista.

In tutte le sedi dei Gruppi rionali, negli Istituti ospitalieri, nelle sedi dei Sindacati, delle Associazioni dipendenti dal Partito, delle Aziende municipalizzate e dei Dopolavoro la distribuzione dei doni si è svolta fra alte acclamazioni di devozione e di riconoscenza al Duce. Alla bella manifestazione fascista che ha recato un po' di gioia nelle case dei lavoratori ed il conforto di un giocattolo a tante piccole creature sofferenti negli ospedali, sono intervenuti, in alcuni Gruppi rionali e presso numerosi Enti, ospedali e Dopolavoro, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, i membri del Direttorio Federale ed altre autorità cittadine.



La Befana nella sede del R. Automobile Club di Torino a favore della squadra visibili della Guardia Municipale

La Festa della neve.

La grandiosa manifestazione mirabilmente organizzata dal Dopolavoro provinciale di Torino, che ha avuto un particolare ambito elogio di S. E. il Segretario del Partito, ha riunito nella conca di Bardonecchia il 13 gennaio circa diecimila dopolavoristi che hanno trascorso in letizia un'incantevole giornata di sole. Tutti i Dopolavoro della Provincia hanno risposto all'appello del Segretario Federale, presidente del Dopolavoro provinciale, e la compatta massa dopolavoristica ha offerto uno spettacolo pieno di bellezza nella lunga, ordinata sfilata, nella quale tutti i dopolavoristi sfoggiavano vivaci costumi sportivi e folcloristici.

Numerosi erano pure i carri allegorici allestiti dai Dopolavoro aziendali.

La Sagra della neve si è conclusa con la benedizione dei nuovi gagliardetti e con il rapporto dei dirigenti dei Dopolavoro tenuto dal Segretario Federale, membro del Direttorio Nazionale comm. Piero Gazzotti e con una grande manifestazione di devoto omaggio al Duce.

La morte del marchese Faustino Carlo.

Il mondo torinese degli studi e dell'aristocrazia ha perduto uno dei suoi più simpatici e noti rappresentanti.

Alla nobiltà del sangue abbinava quella dell'ingegno, ed entrambe abbelliva con una squisita cortesia, con un conversare arguto e geniale, che ne rendevano la compagnia gradita e cercata: tanta erano le cose belle, gli aneddoti bibliografici, letterari, storici, cronachistici e mondani onde lo inforava.

Apparteneva a patrizia famiglia ligure, diramata da Ventimiglia a Taggia ed a Genova. Un ramo - il suo - passò in Piemonte verso il 1830.

La Befana fascista all'Automobile Club di Torino

La festa della neve a Bardonecchia. Il Segretario Federale di Torino alla guida della sfilata